

**La Commissione risponde all'on. Bizzotto**

# L'Ue: «Londra blocchi il Prosecco "alla spina"»

Per un problema che si apre - il Prosecco dall'est (vedi a lato) - un altro che finalmente si tenta di risolvere: «L'Europa intima lo stop al Prosecco alla spina venduto in Inghilterra». Lo annuncia l'eurodeputata Mara Bizzotto (Lega nord) dopo la risposta della Commissione europea alla sua interrogazione sul caso della vendita di Prosecco "on tap" (alla spina) in locali e pub dell'Inghilterra. Almeno a livello Ue la decisione è chiara, e viene scandita dalle parole del commissario all'Agricoltura, l'irlandese Phil Hogan: «Gli Stati membri devono far cessare l'uso illegale delle Dop». Il commissario, spiega l'on. Bizzotto, precisa anche che «ciascuno Stato è tenuto a designare un organismo di contatto» per ricevere e trasmettere «le richieste di collaborazione finalizzate all'attuazione di controlli nel settore vitivinicolo, soprattutto in caso di frodi o di inosservanza della normativa. La vicenda del Prosecco alla spina che ha coinvolto l'Italia e il Regno Unito rientra in questo contesto». «Di fronte alle mie richieste - sottolinea Mara Bizzotto, che fa parte della commissione Agricoltura dell'Europarlamento - la Commissione Ue ha messo nero su bianco che la miscita

del Prosecco con sistemi a pressione è da considerarsi fuori legge e deve quindi essere fermata in ogni modo». Hogan ribadisce quindi che «spetta in primo luogo alle autorità italiane garantire il rispetto della legislazione pertinente da parte dei produttori di Prosecco», mentre «dal canto loro le autorità britanniche sono chiamate ad assicurare il rispetto dei requisiti allorché il Prosecco è commercializzato nel Regno Unito». «La Commissione Ue - continua l'on. Bizzotto - ha inoltre ribadito alcuni requisiti essenziali per la corretta esportazione del nostro vino: il vero Prosecco 'made in Italy' va commercializzato solo in bottiglie di vetro (fino a 9 litri per la tipologia spumante e fino a 5 litri per la tipologia frizzante), e non sono quindi ammessi altri sistemi di miscita quali la vendita alla spina». «Il Prosecco 'patacca' e alla spina va fermato una volta per tutte e va reso sempre più stringente ed efficace il sistema dei controlli e delle sanzioni per quanti infrangono le norme comunitarie e taroccano il nostro vino, vero fiore all'occhiello della produzione enologica italiana e veneta. Va garantita la tutela del vero Prosecco Doc e Docg, che si è guadagnato un posto strategico nel mercato internazionale con il record di 320 milioni di bottiglie vendute all'estero nel 2014 per un giro d'affari di 3 miliardi di euro». ●